

## **Democrazia e crisi**

Prof.ssa Lia Provezza

Corruzioni, scandali, populismo, crisi dei valori, crisi economica hanno contribuito ad una diffusa sfiducia nelle istituzioni e quindi ad una sempre minore partecipazione politica.

La democrazia si sta deteriorando?

Riflessioni su un modello di governo che fatica a mantenere le promesse di uguaglianza e prosperità.

*Senza valori e obblighi morali comunemente condivisi e ampiamente radicati, né la legge, né il governo democratico, nemmeno l'economia di mercato funzioneranno correttamente.*

*Vàclav Havel*

## Indice

1. Democrazia e cambiamenti socio-economici
2. Democrazia e i luoghi di potere
3. Il ruolo dei partiti
4. La giustificazione della democrazia
5. Modelli di democrazia: democrazia aperta e democrazia rappresentativa
6. Valutazioni sulla democrazia diretta e rappresentativa
7. Democrazia ed economia
8. Conclusioni
9. Chi sono
10. Bibliografia

*democrazia e cambiamenti socio-economici*  
**una crisi di fiducia**  
mappa 1 di 8

dove

non è solo un fenomeno italiano: è diffuso in tutta l'Europa

scarsa partecipazione al dialogo politico

il ricorso crescente a forme di tecnocrazia costituite da tecnici ed esperti non eletti è un altro elemento di scontento

in che modo

pesanti manifestazioni di piazza (es. les gilets jaunes in Francia)

scarsa affluenza alle urne

osservazione

i governi occidentali, secondo i dati godrebbero del favore di poco più di un terzo degli aventi diritto al voto

motivazioni

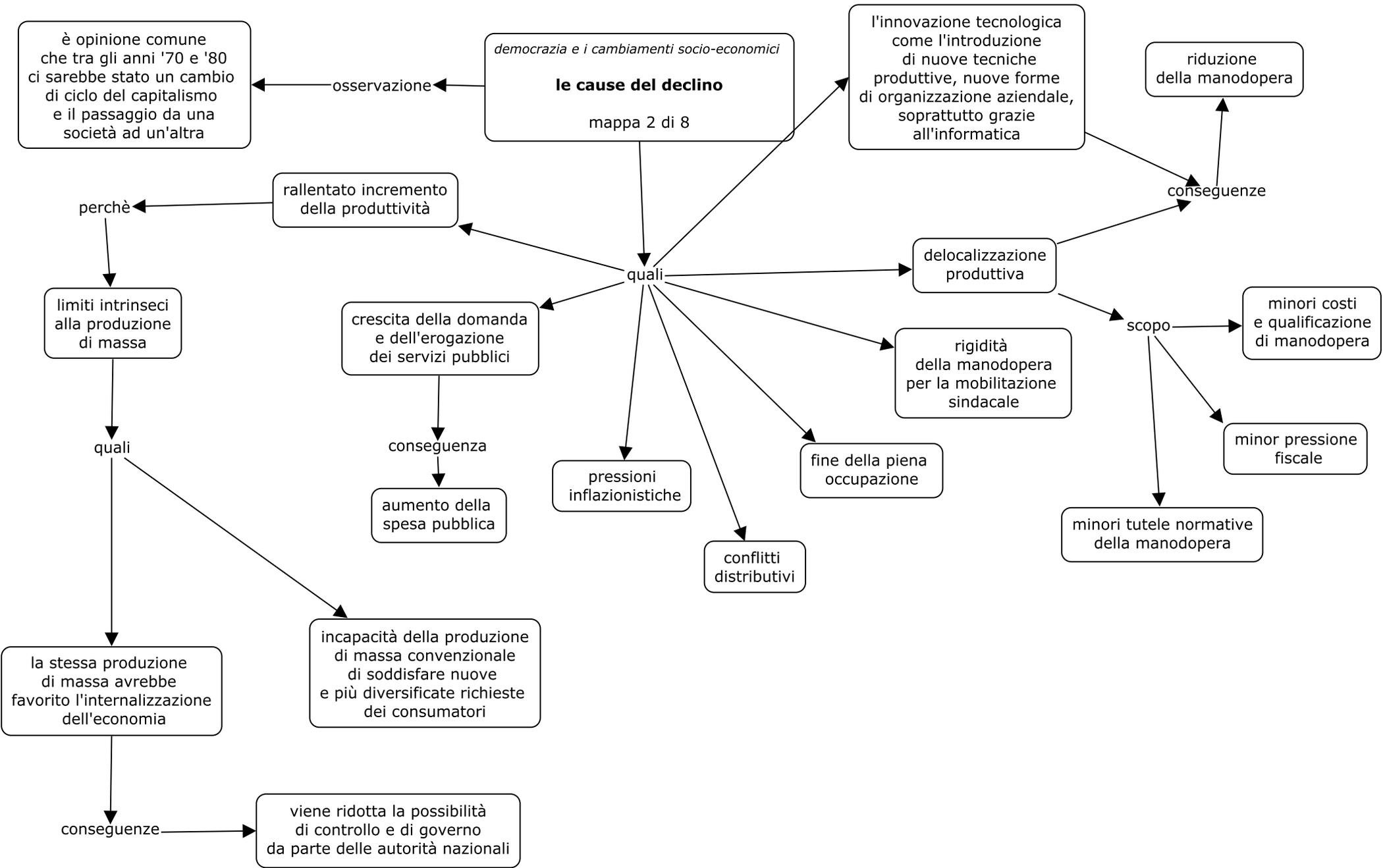
l'elettorato è diventato più volatile, più incerto

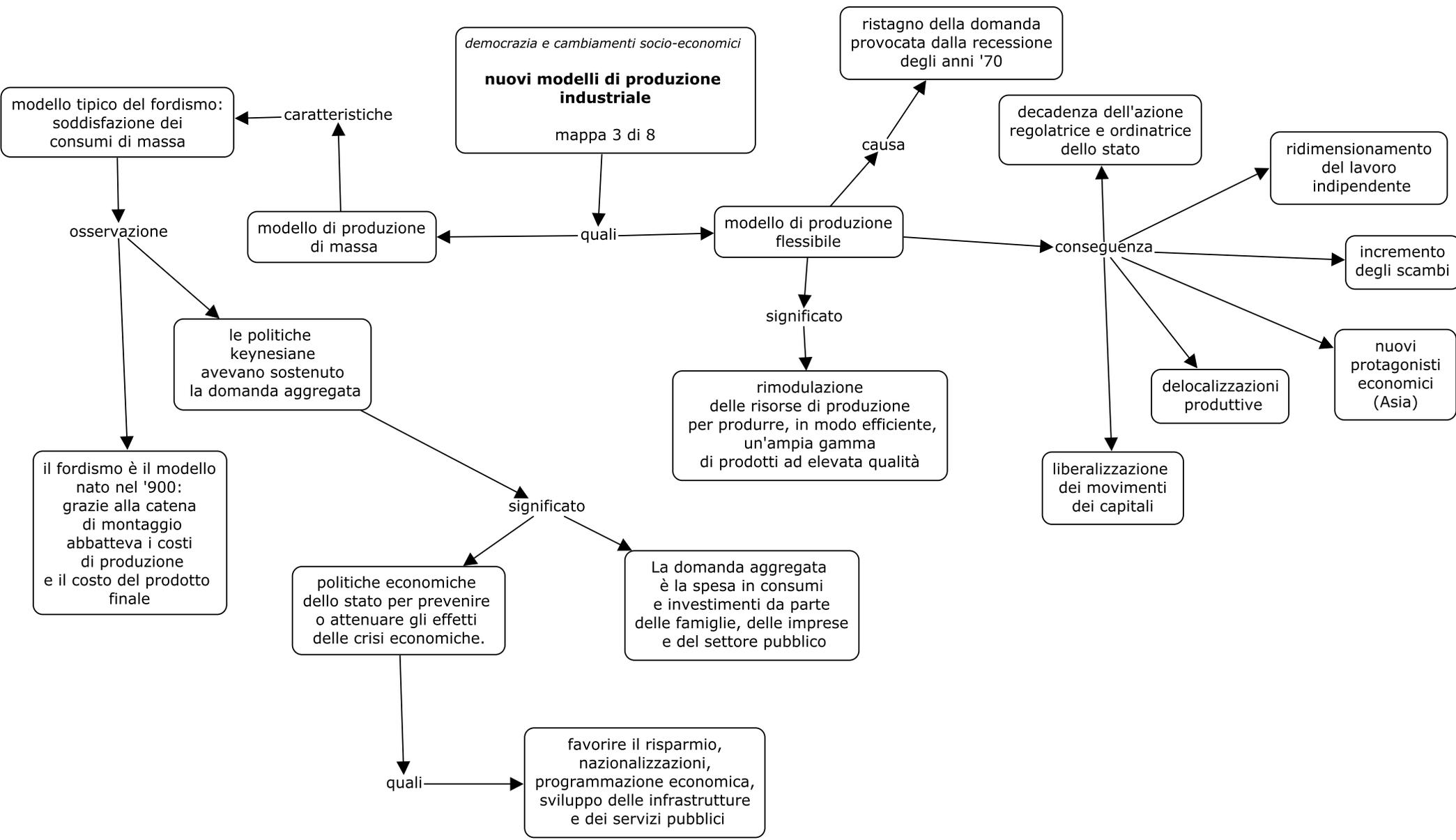
perchè

sono crollati importanti ideali politici e partiti ad essi collegati

si è diffusa l'idea che le pubbliche rivalità degli schieramenti politici mascherino una complicità sottobanco per spartirsi il potere

c'è la convinzione che le differenze di programma tra i partiti siano dettate solo da esigenze di propaganda





*democrazia e cambiamenti socio-economici*  
**nuovi modelli di produzione industriale**  
mappa 3 di 8

ristagno della domanda  
provocata dalla recessione  
degli anni '70

modello tipico del fordismo:  
soddisfazione dei consumi di massa

decadenza dell'azione  
regolatrice e ordinatrice  
dello stato

ridimensionamento  
del lavoro  
indipendente

modello di produzione  
di massa

modello di produzione  
flessibile

incremento  
degli scambi

osservazione

quali

consequenza

le politiche  
keynesiane  
avevano sostenuto  
la domanda aggregata

rimodulazione  
delle risorse di produzione  
per produrre, in modo efficiente,  
un'ampia gamma  
di prodotti ad elevata qualità

significato

delocalizzazioni  
produttive

nuovi protagonisti  
economici  
(Asia)

il fordismo è il modello  
nato nel '900:  
grazie alla catena  
di montaggio  
abbatteva i costi  
di produzione  
e il costo del prodotto  
finale

significato

liberalizzazione  
dei movimenti  
dei capitali

politiche economiche  
dello stato per prevenire  
o attenuare gli effetti  
delle crisi economiche.

La domanda aggregata  
è la spesa in consumi  
e investimenti da parte  
delle famiglie, delle imprese  
e del settore pubblico

quali

favorire il risparmio,  
nazionalizzazioni,  
programmazione economica,  
sviluppo delle infrastrutture  
e dei servizi pubblici

*democrazia e cambiamenti socio-economici*

**fordismo**

mappa 4 di 8

il capitalismo organizzato  
si è succeduto  
a quello liberale  
dopo la grande  
crisi del '29

gli esiti del fordismo,  
comunque, sono stati  
molto diversi tra i vari stati

caratteristiche

il fordismo è una  
specifica forma  
produttiva:  
catena di montaggio,  
produzione di massa,  
manodopera generica

il fordismo è anche  
un modello di crescita  
che prevede la piena  
occupazione,  
aumento costante  
della produttività,  
a sua volta motrice  
di consumi, profitti,  
investimenti

nel fordismo era  
previsto l'intervento  
regolativo,  
integrativo  
e redistributivo  
dello stato

osservazione

il fordismo si è  
pienamente sviluppato  
nel secondo dopoguerra

*democrazia e cambiamenti socio-economici*  
**gli aspetti sociali e politici del fordismo**  
mappa 5 di 8

conseguenze rilevanti nei consumi, nel tenore di vita, nei costumi, negli stili di vita

lo sviluppo industriale ha contribuito a cambiare i valori tradizionali e religiosi nei vincoli familiari, nei ruoli sessuali

i ceti medi sono stati più avvantaggiati

le società occidentali erano diventate più prospere, più mobili, più istruite, più informali anche se permanevano aspri conflitti sociali

i ceti medi sono stati i maggiori consumatori di servizi pubblici

il welfare è una tecnologia di potere

per quasi tutte le forze politiche, inclusi i conservatori, il welfare poteva garantire una società più ordinata, in cui i conflitti erano ridotti

il welfare era stato promosso non solo dalle categorie interessate ma anche dalle grandi aziende per ridurre i motivi di conflitto

il lavoro dipendente, nell'età fordista, aveva assunto, grazie alla rappresentanza sindacale e politica, responsabilità di governo

caratteristiche

per applicare il welfare sono stati istituiti imponenti apparati di governo (servizi pubblici)

osservazione

*democrazia e cambiamenti socio-economici*  
**il neoliberismo**  
mappa 6 di 8

come nasce

il passaggio dal fordismo  
al postfordismo  
viene identificato con  
la crisi petrolifera del 1973

causa

Il 15 agosto 1971,  
a Camp David,  
il Presidente degli Stati Uniti  
Richard Nixon  
annunciò la sospensione  
della convertibilità del dollaro.

significato

il dollaro non era più  
garantito dalle riserve  
auree statunitensi

il dollaro non regolava  
più i cambi monetari

rinuncia dello stato  
a difendere l'occupazione  
e i servizi pubblici

provvedimenti

spinta a dirottare  
i profitti della crescita  
(imprenditoriali, risparmi,  
accantonamenti pensionistici)  
nella speculazione  
finanziaria globale

gli anni '70 furono  
caratterizzati  
da grandi difficoltà  
economiche  
che aprono  
alle politiche  
neoliberiste  
di Reagan  
e di Thatcher

beneficiare la crescita  
economica delle imprese

conseguenze

i paesi dell'OPEC  
aumentarono i prezzi  
e ci fu lo shock petrolifero  
del 1973.

Finirono i cambi fissi  
tra le monete  
e la stabilità monetaria

I cambi flessibili  
rendevano più  
rischiosi gli investimenti  
a lungo termine  
nell'economia reale,  
favorendo lo sviluppo  
della finanza.

gli Usa cominciarono  
a stampare più dollari,  
provocando inflazione

*democrazia e cambiamenti socio-economici*

**il neoliberismo:  
le giustificazioni teoriche**

mappa 7 di 8

